Non sono previsti gettoni di presenza.

Per quanto concerne gli organismi collegiali, giova ricordare, infine, che in applicazione dell'articolo 29 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248, e successive modificazioni, che prevede il contenimento della spesa complessiva per commissioni, comitati ed altri organismi, l'Agenzia, ha sostituito – in applicazione del d.lgs 27/10/2009 n.150 – il Nucleo di valutazione e controllo strategico (previsto dall'art. 8 del Regolamento dell'Agenzia) con l'Organismo Indipendente di Valutazione[10] (in forma monocratica) per la durata di tre anni e, comunque, alla scadenza del C.d.A..

[10] Delibera del C.d.A. n. 20 del 3.6.2010.

3. Risorse umane e costo del lavoro

La "dotazione organica" del personale, in precedenza determinata in 60 unità di ruolo[11], è stata dapprima ridotta a 55 unità[12], di cui 10 dirigenti e, successivamente (delibera C.d.A. n. 33 del 22/9/2010), portata a 50 unità, di cui 9 di livello dirigenziale.

Dalla relazione al consuntivo 2011 si apprende che, in tema di contenimento della spesa del personale, a seguito di verifica sul rispetto della relativa percentuale, con riguardo al personale del comparto, l'Agenzia ha proceduto, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a definire il soprannumero di una unità di categoria D (collaboratore amministrativo/contabile) che, a seguito delle procedure di mobilità, è stata riassorbita nei ruoli di un'altra amministrazione pubblica.

In ottemperanza al decreto legge n.138/2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito con modificazioni nella legge n.148/2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia (delibera n. 20 del 17 ottobre 2011) ha ritenuto di apportare – come già richiamato nel paragrafo 1 - alcune modifiche[13] (approvate con decreto 28 dicembre 2011 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.) al Regolamento dell'Agenzia del 31 maggio 2001. In tema di personale esse hanno, in particolare, interessato, sia l'articolazione sia la consistenza prevedendo, alla tabella n.1 una dotazione organica di 49 unità, di cui 9 di livello dirigenziale.

Per quanto concerne il personale dirigenziale, con il suddetto decreto è stata, inoltre, inserita l'Area IV della dirigenza medica ed è stata completata l'Area III con la previsione della dirigenza sanitaria (biologo e farmacista). Dalla relazione sulla gestione si apprende, infine, che la relativa copertura avverrà con l'attivazione, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n.165/2001, delle procedure di mobilità volontaria esterna.

---

[11] La legge n. 244/2007, nell'operare il trasferimento all'Agenzia della gestione amministrativa del sistema nazionale ECM e il supporto alla Commissione nazionale per la formazione continua in medicina, aveva rideterminato in aumento la consistenza delle risorse umane dell'Agenzia (60 unità, di cui 12 a livello dirigenziale), prevedendo, altresì, che le tariffe derivanti dal sistema ECM affluissero direttamente al bilancio dell'Agenzia.

[12] Delibera C.d.A. n. 34 del 15/12/2008 in applicazione dell'articolo 74, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e dell'art. 2, commi 8 bis e seguenti del d.l. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2010, n.25.

[13] In coerenza con le osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico.

3.1 Consistenza dell'organico e personale in servizio

La tabella sottostante riporta la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre nel biennio 2010-2011 e comprende il personale di ruolo, quello con contratto di lavoro a tempo determinato e quello comandato presso l'Agenzia[14].

Tabella n. 3 - PERSONALE IN SERVIZIO

			2010	2011	Var. ass.
	liv.	qualifica			
-		dirigenti di ruolo	3	3	*0*
-	*d*	collaboratori di ruolo	17	14	*-3*
-	*c*	assistenti di ruolo	14	15	*1*
-	*b*	operatori di ruolo	3	5	*2*
		Totale personale di ruolo (A)	**37**	**37**	***0***
-		dirigenti a contratto	1	0	*-1*
-	*d*	collaboratori a contratto	0	0	*0*
-	*c*	assistenti a contratto	0	0	*0*
-	*b*	operatori a contratto	0	0	*0*
		Totale personale a contratto (B)	1	0	***-1***
-		personale dirigente comandato	4	3	*-1*
-		personale non dirigente comandato	0	0	*0*
		Totale personale comandato (C)	**4**	**3**	***-1***
		Totale personale in servizio (A+B+C)	**42**	**40**	***-2***

Premesso che, la dotazione organica in vigore prevede, come già visto, 49 unità, di cui 9 di livello dirigenziale e che, tra il 2010 e l'inizio del 2011, si sono concluse diverse procedure concorsuali per il reclutamento di alcune figure professionali[15], dalla tabella si desume, rispetto al 2010, la riduzione di due unità per effetto della cessazione, rispettivamente dal 28 febbraio e dal 14 maggio 2011, di 1 dirigente e 1 dipendente del comparto.

---

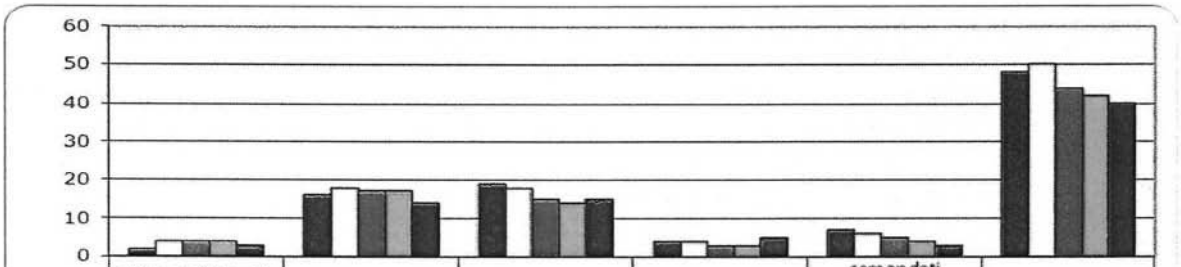
[14] Escluso il personale di ruolo dell'Agenzia impiegato presso altre amministrazioni.

[15] In particolare, nel corso del 2009 e nell'ambito dei limiti imposti dalla dotazione organica dell'Agenzia, il C.d.A., con delibera del 16/6/2009, ha indetto procedure concorsuali (2 della categoria B, 1 della C e 2 della D) per la copertura, precedentemente autorizzate dalla legge n.244/2007, di alcuni posti vacanti. I concorsi per le posizioni delle categorie B e D sono terminati nel secondo trimestre 2010, mentre quello per la categoria C nel primo trimestre 2011.
Con delibera del 12/5/2010, il C.d.A. ha, inoltre, indetto una procedura concorsuale, conclusa a fine novembre 2010, per la copertura di un posto di dirigente. Successivamente, con delibera del 28/12/2010, lo stesso organo ha preso positivamente atto della proposta del Direttore di utilizzare la graduatoria per coprire ulteriori tre posti vacanti nella dotazione organica dell'Agenzia, sempre nel rispetto dei limiti (4 unità) previsti nell'autorizzazione contenuta nella suddetta legge n.244/2007. Il Direttore, attraverso la graduatoria di merito ha, pertanto, proceduto alla loro graduale assunzione.

Alla fine del 2011, su una consistenza complessiva di 40 unità, il personale di ruolo dell'Agenzia, compresi i 3 dirigenti[16], è fermo a 37 unità[17], mentre i dipendenti non di ruolo in servizio sono, invece, scesi a 3, tutti appartenenti alla categoria dirigenziale e provenienti dai ruoli di altre amministrazioni ed in servizio presso l'Agenzia in posizione di comando. Non è, infine, presente personale a contratto.

Il grafico seguente illustra l'articolazione del personale nell'ultimo quinquennio.

GRAFICO N. 1 - ARTICOLAZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PER FUNZIONI



	dirigenti (di ruolo e a contratto)	collaboratori	assistenti	operatori	comandati (personale dirigente e non)	totale
2007	2	16	19	4	7	48
2008	4	18	18	4	6	50
2009	4	17	15	3	5	44
2010	4	17	14	3	4	42
2011	3	14	15	5	3	40

3.2 Costo del lavoro

Per quanto riguarda lo stato giuridico e l'aspetto retributivo, i dipendenti di ruolo dell'Agenzia sono equiparati al personale del Servizio sanitario nazionale[18] e nei confronti di essi trova applicazione il C.C.N.L. del relativo comparto.

Il trattamento economico annuo, corrisposto secondo differenti fasce, è stato stabilito dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 198 del 25 ottobre 2001, la quale è stata oggetto di modifiche[19] apportate con la deliberazione n.18 del 13 luglio 2007, al fine di dare la giusta visibilità alle voci[20] che compongono i trattamenti

[16] Ai suddetti dirigenti, nel corso del 2011 sono stati conferiti, previa informativa in sede consiliare, gli incarichi dirigenziali presso le sezioni: Affari Generali e Personale, Organizzazione dei servizi sanitari, Ragioneria ed Economato.

[17] Dalla Relazione al conto consuntivo 2011 si apprende, inoltre, che ulteriori 4 unità sono in posizione di comando ed due in aspettativa senza assegni per incarico dirigenziale presso altre amministrazioni pubbliche.

[18] Articolo 2-*bis* del d.lgs. n. 115 del 1998, introdotto dalla legge n. 129 del 2001, di conversione del d.l. n. 17 del 2001.

[19] Le modifiche trovano applicazione dal 7 aprile 2005.

[20] Valore tabellare iniziale, valore comune delle indennità di qualificazione professionale ed indennità integrativa speciale.

economici delle singole categorie di personale, suscettibili di incremento con una quota accessoria di retribuzione fino al 25%, determinata dal Direttore - avuto riguardo alla produttività complessiva ed alla qualità della prestazione individuale - da corrispondersi in due rate semestrali[21].

Per i dirigenti si applica il C.C.N.L. dell'area della dirigenza sanitaria, tecnica professionale, amministrativa e medica, ed è prevista l'indennità di risultato stabilita – con gli stessi criteri – entro il limite del 25% del trattamento fondamentale, previa assegnazione degli obiettivi da parte del Direttore e verifica dei risultati.

La tabella successiva espone i compensi per il personale, esclusi gli esperti esterni con rapporto di collaborazione, di cui si dirà nel paragrafo successivo[22], ed indica la differenza in valore assoluto nonché le variazioni percentuali rispetto all'esercizio che precede.

Tabella n. 4 - ONERE PER IL PERSONALE

(in migliaia di euro)

		2010	2011	Var. ass.	Var. %
a)	**retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi**				
-	rimborso enti appartenenza trattamento economico personale comandato	1.389	595	-794	-57
-	retribuzione al personale dirigente	319	320	1	0
-	retribuzione al personale di ruolo non dirigente	804	954	150	19
-	fondo per lavoro straordinario e indennità al personale	31	31	0	0
-	inden. e rimb. spese per missioni e trasf.	12	5	-7	-58
-	oneri assis., previd. a carico dell'Ente	495	527	32	6
-	fondo per la produttività ind. e coll. personale non dirigente	218	218	0	0
-	fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative personale non dirigente	19	0	-19	-100
-	fondo per l'indennità di risultato del personale dirigente	51	61	10	20
	TOTALE (A)	**3.338**	**2.711**	**-627**	**-19**
b)	**benefici sociali, assistenziali e spese**				
	a carattere non retributivo				
-	contributo mensa	32	31	-1	-3
-	corsi per il personale	7	0	-7	-100
	TOTALE (B)	**39**	**31**	**-8**	**-21**
	TOTALE GENERALE (A+B)	**3.377**	**2.742**	**-635**	**-19**

[21] Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n.110 del 20 aprile 2009, ha attestato la compatibilità con i vincoli di bilancio sull'ipotesi di accordo integrativo stipulato per l'anno 2008.

[22] La seconda categoria delle uscite del rendiconto finanziario – spese per il personale – contiene anche l'onere per le collaborazioni di esperti esterni (ex art. 2 legge n. 129/2001), i compensi e gli oneri previdenziali ai collaboratori ECM (legge n. 244/2007) e gli oneri erariali (Irap) a carico dell'Agenzia, nonché le spese per lo svolgimento dei concorsi.

In termini complessivi, il suddetto onere diminuisce del 19% nel 2011, con variazione determinata dall'andamento disomogeneo delle varie componenti di spesa. In particolare, rilevano le seguenti principali riduzioni:

- quote di rimborso agli enti di appartenenza del personale comandato (-57%);
- fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative per il personale non dirigente (nel 2011 non sono stati effettuati impegni);
- indennità e rimborso spese per missioni e trasferte (-58%).

Vista l'esiguità delle risorse disponibili, dopo i tagli operati sul capitolo dalle vigenti normative, l'Agenzia nel 2011 non ha realizzato corsi per il personale.

Rispetto al 2010, nel corso dell'esercizio, hanno registrato aumenti gli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi a carico dell'Ente (+6%), le retribuzioni al personale di ruolo non dirigente (+19%) e il fondo per l'indennità di risultato dei dirigenti (+20%), mentre diminuiscono i rimborsi per il personale comandato (-57%) e le indennità di trasferta (-58%); restano sostanzialmente invariate, invece, le restanti voci.

Anche nel periodo in esame non risultano accantonati importi destinati al TFR, in quanto la relativa erogazione è gestita direttamente dall'INPDAP.

In considerazione delle suesposte variazioni, si riducono i valori sia della spesa unitaria media - calcolata rapportando al personale in servizio al 31 dicembre di ciascun esercizio le voci strettamente retributive, sia del costo unitario medio del lavoro - dato dal rapporto fra costo generale del lavoro - comprensivo anche degli oneri a carattere non retributivo - e il personale suddetto:

Tabella n. 5 - ONERE MEDIO INDIVIDUALE DEL PERSONALE

(In migliaia di euro)

			2010	2011	Var. ass.	Var.%
a)	-	retribuzioni fisse e accessorie (v. totale A)	3.338	2.711	*-627*	*-19*
b)	-	costo del lavoro (v. totale generale A+B)	3.377	2.742	*-635*	*-19*
c)	-	personale complessivo in servizio	36	34	*-2*	*-6*
d)	**-**	**spesa unitaria media (a/c)**	**93**	**80**	*-13*	*-14*
e)	**-**	**costo del lavoro unitario medio (b/c)**	**94**	**81**	*-13*	*-14*

Di seguito sono, infine, riportate le incidenze percentuali, sulle entrate e sulle uscite correnti, sia della spesa per il personale (seconda categoria del rendiconto finanziario)[23] sia del costo del lavoro. I dati rivelano una maggiore contrazione delle

[23] La categoria comprende anche le collaborazioni ex art. 2 Legge n. 129/2001, le spese per lo svolgimento di concorsi, i rimborsi alle Usl per visite di controllo malattie dipendenti, i compensi ai collaboratori ECM ed i relativi oneri previdenziali, assistenziali ed erariali (Irap).

incidenze sulle spese e una più limitata sulle entrate, in conseguenza sia della minore consistenza complessiva delle suddette voci del personale sia dell'andamento opposto delle entrate rispetto alle uscite correnti:

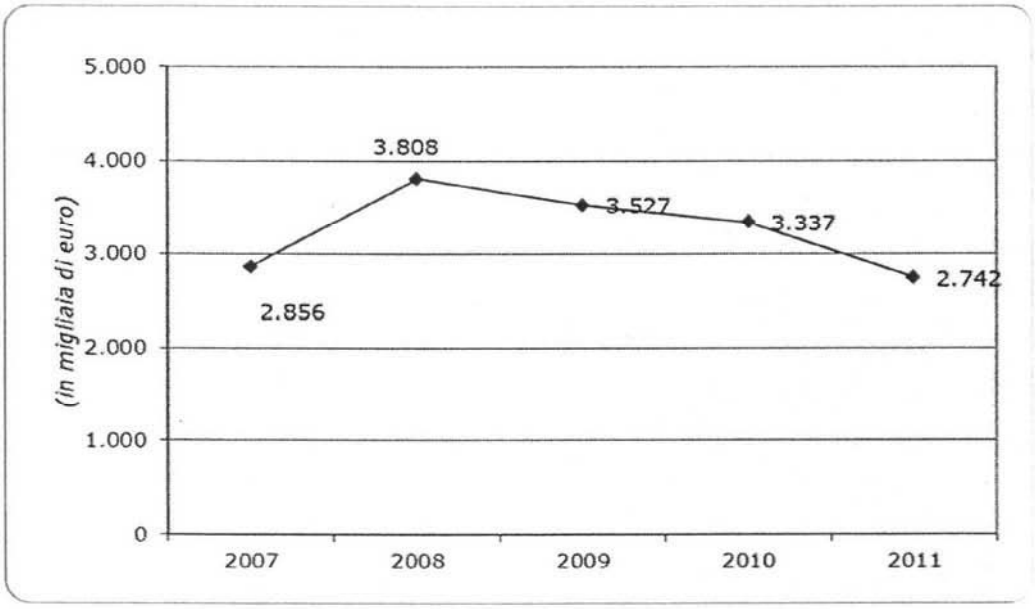
Tabella n. 6 - INCIDENZA PERCENTUALE ONERE MEDIO INDIVIDUALE DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

	2010	2011	Var. ass.	Var.%
ENTRATE CORRENTI	24.721	22.490	*-2.231*	*-9*
USCITE CORRENTI	13.489	17.305	*3.816*	*28*
Incidenza % onere per il personale su entrate correnti	**17**	**16**	*-1*	*-6*
Incidenza % onere per il personale su uscite correnti	**32**	**20**	*-12*	*-38*
Incidenza % costo del lavoro su entrate correnti	**14**	**12**	*-2*	*-14*
Incidenza % costo del lavoro su uscite correnti	**25**	**16**	*-9*	*-36*
spesa per il personale (v. cat. II spese rendiconto finanziario)	4.275	3.522	*-753*	*-18*
costo del lavoro (v. totale generale A+B)	3.377	2.742	*-635*	*-19*

Nel grafico che segue è evidenziata l'evoluzione del costo del lavoro nell'ultimo quinquennio.

Grafico n. 2 - ANDAMENTO COSTO DEL LAVORO



4. Collaborazioni esterne, consulenze ed incarichi

A) Collaborazioni di esperti esterni

Secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge n.129 del 2001, l'Agenzia può avvalersi di esperti di comprovata esperienza ed elevata professionalità, entro il limite massimo di dieci unità, per fronteggiare specifiche esigenze che si presentino nello svolgimento delle attività istituzionali, per le quali non sia possibile il ricorso al personale in servizio, in dipendenza del carattere di elevata qualificazione e specializzazione delle attività stesse.

Tale possibilità è stata recepita nell'articolo 21 del Regolamento[24] adottato dal Consiglio di amministrazione l'8 maggio 2001; al fine di disciplinare il ricorso a tali forme di collaborazione, l'Agenzia ha istituito l'elenco[25], di tipo aperto, dei consulenti ed esperti da cui viene selezionato, in ragione delle specifiche esigenze di volta in volta evidenziate e delle professionalità presenti, il nominativo dell'esperto cui conferire l'eventuale incarico. Inoltre, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 del 27 luglio 2007, è stata determinata in euro 6.641,64 la misura massima mensile dei compensi per detti incarichi[26], importo aumentabile del 20% in caso di documentata attività direttiva complessa prestata per almeno un triennio presso altro ente o istituzione avente ad oggetto materie corrispondenti a quelle per le quali si conferisce l'incarico, ovvero del possesso di specifiche professionalità acquisite nel campo della ricerca sanitaria, statistica o economica, e del 10% in caso di rilevanti pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e/o particolari riconoscimenti ricevuti.

Al fine di evidenziare l'onere connesso a tali collaborazioni esterne l'Agenzia ha istituito un apposito capitolo di spesa nell'ambito delle spese per il personale (categoria II delle spese correnti), sul quale, per il biennio 2010-2011, risultano rispettivamente impegnati gli importi di €/mgl 348 e di €/mgl 277 mila, destinati a remunerare le prestazioni rese dalle sei e dalle tre unità di cui si è avvalsa nel biennio 2010-2011, rispetto alle 10 unità previste come limite dalla citata normativa.

Per le collaborazioni concernenti l'attività di Educazione Continua in Medicina (ECM), al netto dei relativi oneri previdenziali, assistenziali ed erariali, l'Agenzia ha impegnato rispettivamente €/mgl 284 ed €/mgl 268.

---

[24] Regolamento concernente il funzionamento degli organi, l'organizzazione dei servizi, l'ordinamento del personale e la gestione amministrativo contabile dell'Agenzia.
[25] Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 21 del 27 luglio 2007.
[26] L'importo mensile di euro 6.641,64 è previsto per il livello A/4 del personale CEE.

B) Speciali incarichi e consulenze

Per onorari e compensi per speciali incarichi e per attività di consulenza (relativi al conferimento dell'incarico di responsabile per la sicurezza e prevenzione *ex lege* n.626/94, nonché a quelli di medico competente e di consulente tributario) risultano, secondo dati forniti dall'Agenzia, impegni nell'esercizio in esame per complessivi €/mgl 6 (a fronte di €/mgl 11 nel 2010)[27].

Nell'ambito delle prestazioni per attività di ricerca, gli incarichi temporanei di collaborazione finalizzati all'attuazione di ricerche, sperimentazioni o per altri programmi speciali (per attività realizzate mediante apposite convenzioni stipulate con il Ministero della Salute, le Università, le regioni, ecc.) hanno comportato una spesa di €/mgl 2.206 nel 2010 e di €/mgl 2.267 nel 2011, mentre per incarichi di collaborazione finanziati con entrate proprie, l'Agenzia ha impegnato €/mgl 200 nel 2010 ed €/mgl 1.391 nel 2011, oltre agli oneri connessi.

L'Agenzia ha peraltro ottemperato a quanto disposto dall'articolo 53, comma 14, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 34, comma 2, del d.l. n.223/2006 convertito nella legge n.248, inserendo nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti, indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico.

[27] In particolare, nel consuntivo 2011 gli oneri per il medico competente e il responsabile per la sicurezza sono imputati al capitolo 106008 "spese ed oneri obbligatori per la sicurezza", mentre la consulenza tributaria, essendo stata fornita da uno Studio tributario, è stata collocata nel capitolo 103006, che riguarda in genere l'acquisizione di servizi.

5. Attività istituzionale

Quale organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia svolge un ruolo di collegamento e di supporto decisionale per il Ministero della Salute e le Regioni sulle strategie di sviluppo del Servizio sanitario nazionale, in conformità agli indirizzi delineati dalla Conferenza Unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Per quanto concerne le aree di attività, esse concernono l'organizzazione, la qualità e i costi della sanità nazionale, ed in particolare[28]: la valutazione di efficacia dei livelli essenziali di assistenza; la rilevazione e l'analisi dei costi; la formulazione di proposte per l'organizzazione dei servizi sanitari; l'analisi delle innovazioni di sistema, della qualità e dei costi dell'assistenza; lo sviluppo e la diffusione di sistemi per la sicurezza delle cure; il monitoraggio dei tempi di attesa; la segnalazione delle disfunzioni e degli sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture; il trasferimento dell'innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria.

Dal 2008 l'Agenzia è destinataria dei nuovi compiti ad essa trasferiti dalla legge finanziaria n. 244/2007, concernenti la gestione delle procedure relative al Sistema nazionale di educazione continua in medicina (ECM).

Anche nel 2011 l'Age.Na.S. ha assicurato l'attuazione degli accordi e delle convenzioni stipulate con il Ministero della Salute, proseguendo i progetti già in essere ed avviando nuove iniziative, fornendo il supporto operativo e tecnico nei confronti delle regioni, nell'ambito delle politiche di auto-coordinamento che le stesse perseguono, ed espletando anche attività di ricerca finalizzata, finanziata dallo stesso Ministero, da alcune regioni e da altri enti.

L'Agenzia riferisce di aver svolto l'attività operativa in coerenza con le norme vigenti, con gli indirizzi espressi dalla Conferenza unificata nella seduta del 19 giugno 2003, integrati nella seduta del 20 settembre 2007[29] e con quanto previsto dalle linee di indirizzo programmatico approvate dal C.d.A. (seduta dell'11 febbraio 2010) ai sensi dell'art. 3, co. 1, lettera a) del proprio Regolamento.

In tale ambito, è stata assicurata la prosecuzione:

- dell'attività di supporto operativo dei tavoli di lavoro interistituzionali, con particolare riferimento alla verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo criteri di efficienza ed appropriatezza, nonché

[28] Le principali aree tematiche di attività dell'Agenzia sono definite in base agli indirizzi della Conferenza Unificata.
[29] La delibera del 20 settembre 2007 ha indicato come obiettivo prioritario e qualificante dell'attività dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali il supporto tecnico-operativo alle politiche di governo condivise tra Stato e Regioni per lo sviluppo e la qualificazione del Servizio sanitario nazionale.

delle iniziative finalizzate a realizzare un miglior controllo degli andamenti della spesa sanitaria;

- delle attività finalizzate - nel quadro delle previsioni contenute nell'articolo 1, comma 180, della legge n. 311/2004 e dell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005 — allo svolgimento di compiti di supporto tecnico nei confronti delle regioni che devono attuare interventi di riorganizzazione e riqualificazione dei propri servizi sanitari per conseguire l'equilibrio economico-finanziario. Riguardo a dette competenze è proseguito il secondo accordo di collaborazione, sottoscritto con il Ministero della Salute, per l'attuazione di specifiche attività in ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS)[30], al fine di riscontrare che i finanziamenti destinati all'assistenza sanitaria siano effettivamente tradotti in servizi per i cittadini, secondo criteri di efficienza ed appropriatezza;
- delle convenzioni stipulate per disciplinare il rapporto di collaborazione con il Ministero della Salute, con l'obiettivo di assicurare il trasferimento regolare delle conoscenze acquisite nelle more dell'attuazione del sistema per l'educazione continua in medicina (ECM).

Nel corso del 2011, l'Agenzia ha concluso l'attività di ricerca corrente 2009 e quella finalizzata per il biennio 2006-2007, in qualità di destinataria istituzionale, nonché il terzo accordo di collaborazione per l'attività di Health Technology Assessment (HTA) e, nell'ambito del Programma ECM, la collaborazione con la regione Puglia. Ha, poi, dato avvio, sulla base dei fondi assegnati dal Ministero della Salute, all'attività di ricerca corrente 2011[31] e proseguito il programma CCM 2009 e 2010[32], derivanti dall'approvazione, avvenuta rispettivamente il 2/12/2009 e l'8/7/2010, dei progetti esecutivi.

L'Agenzia ha, infine, iniziato e/o proseguito diversi accordi di collaborazione e convenzione con il Ministero della Salute, tra i quali si segnalano: il quarto accordo per

---

[30] Istituito dall'art. 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, - finanziaria 2006.

[31] Costituita dai seguenti due progetti: *"sperimentazione e trasferimento di modelli di empowerement organizzativo per la valutazione ed il miglioramento della qualità dei servizi sanitari", "i processi di trasformazione dei sistemi socio-sanitari nelle regioni italiane".*

[32] Il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) è un organismo di coordinamento tra il ministero della Salute e le Regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze. Il Ccm è stato istituito dalla legge del 26 maggio 2004, n.138, con lo scopo di contrastare le emergenze di Salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e diffusive e al bioterrorismo. Secondo la norma, il Ccm opera "in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto superiore di sanità, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, gli Istituti zooprofilattici sperimentali, le Università, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli organi di sanità militare", e agisce "con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del ministro della Salute".

l'attività di Health Technology Assessment (HTA), il Progetto Matrice, il Programma Poat Salute, il SiVeAS.

Oltre che con il Ministero della Salute, diversi progetti di ricerca finalizzata, ordinari e strategici, sono stati attivati e/o continuati con altri enti, tra i quali: le regioni (Emilia-Romagna, Toscana, Basilicata, Liguria e Sardegna), l'IRCCS – Istituto nazionale dei tumori, l'Istituto superiore di sanità, alcune ASL e Aziende Ospedaliere, mentre sono stati parallelamente proseguiti progetti di ricerca in ambito europeo.

Nell'ambito della divulgazione dell'attività svolta prosegue, inoltre, la pubblicazione trimestrale della rivista *Monitor*, le cui tematiche sono incentrate sull'analisi e sull'osservazione delle problematiche che interessano il settore sanitario.

Ulteriori e più dettagliate informazioni riguardanti gli obiettivi programmatici, le iniziative intraprese ed i risultati conseguiti nell'espletamento dell'attività istituzionale svolta dall'Agenzia sono desumibili soprattutto dalle relazioni semestrali[33] inviate al Ministro vigilante ed alla Conferenza Unificata, in adempimento di quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, del Regolamento dell'Ente, nonché dal sito Internet dell'Agenzia.

[33] Le due relazioni semestrali per il 2011 sono state approvate dal C.d.A. dell'Agenzia rispettivamente con delibera n.17 del 12 settembre 2011 e n.2 del 16 febbraio 2012.

6. Gestione finanziaria

L'Agenzia si avvale di un sistema di contabilità finanziaria associato ad una contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato dal Consiglio di amministrazione[34] e approvato dal Ministro della sanità di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica[35].

Come già evidenziato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione ha apportato alcune modifiche al Regolamento dell'Agenzia, approvate dal Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze (decreto 28 dicembre 2011).

I principi informatori di detto Regolamento - sui quali si è già ampiamente riferito nella relazione avente ad oggetto la gestione degli anni 2003 e 2004, alla quale si fa rinvio[36] – sono quelli di contabilità generale dello Stato delineati con la legge 3 aprile 1997, n. 94.

L'adozione del bilancio di previsione e del conto consuntivo da parte del Consiglio di amministrazione è prevista, rispettivamente, entro il 30 novembre dell'anno precedente ed il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio. Entrambi detti documenti contabili, e le eventuali variazioni al bilancio preventivo, sono soggetti ad approvazione da parte del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze[37].

6.1 Risultanze complessive della gestione

Il conto consuntivo 2011 – predisposto secondo i criteri generali del Regolamento di contabilità degli enti pubblici di cui al D.P.R. n. 97/2003 – approvato, oltre il termine, dal Consiglio di amministrazione il 26 giugno 2012 (delibera n.8), non è stato oggetto di osservazioni contabili di carattere sostanziale da parte del Collegio dei Revisori, che lo ha esaminato nella seduta del 3 maggio 2012 (verbale n.140). Del pari positivo è stato il giudizio dei ministeri competenti[38].

Ai fini di una migliore comprensione è utile anteporre all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, la seguente tabella di sintesi

---

[34] Deliberazione n. 108 in data 8 maggio 2001.
[35] Decreto interministeriale in data 31 maggio 2001.
[36] Cfr. *Atti Parlamentari*, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 393.
[37] Articolo 53, comma 4, del Regolamento.
[38] Espresso con note: M.E.F. 31 luglio 2012; Ministero della Salute 9 agosto 2012.

che espone i saldi contabili più significativi della gestione, emergenti dal conto consuntivo 2011, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio:

Tabella n. 7 - RISULTANZE FINALI

(in migliaia di euro)

	2010	2011	Var. ass.	var. %
Entrate complessive accertate	26.335	23.991	-2.344	-9
Uscite complessive impegnate	15.446	18.949	3.503	23
AVANZO FINANZIARIO	**10.889**	**5.042**	-5.847	-54
Valore della produzione	24.612	22.379	-2.233	-9
Costi della produzione ed oneri di gestione	11.133	13.069	1.936	17
Saldo proventi ed oneri finanziari	3	3	0	0
Saldo proventi ed oneri straordinari	89	506	417	469
Imposte	-16	-16	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	**13.555**	**9.803**	-3.752	-28
Attivo patrimoniale	58.274	67.973	9.699	17
Passivo patrimoniale	7.264	7.160	-104	-1
PATRIMONIO NETTO	**51.010**	**60.813**	9.803	19
Consistenza di cassa a fine esercizio	47.864	58.669	10.805	23
Residui attivi	2.889	2.113	-776	-27
Residui passivi	9.929	14.317	4.388	44
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	**40.824**	**46.465**	5.641	14

Anche nel 2011 alla formazione delle risultanze finanziarie finali hanno contribuito in misura decisiva - €/mgl 14.492 a fronte di €/mgl 13.357 nel 2010 (+9%) - le entrate relative all'attività di gestione del Sistema nazionale ECM affidata all'Agenzia (art. 92, co. 5 della legge n. 388/2000), seguite dai sensibilmente ridotti trasferimenti correnti da parte dello Stato, passati da €/mgl 10.662 ad €/mgl 7.335 (-31%).

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a €/mgl 5.042, praticamente dimezzato rispetto a quello precedente.

Ciò premesso, può rilevarsi che:

- il trend opposto tra le entrate complessive (-9%) e le corrispondenti uscite (+23%) ha determinato la contrazione, rispetto all'esercizio precedente, del risultato finale;
- il minor (-31%) saldo positivo della gestione caratteristica – dovuto alla flessione del valore della produzione e alla più consistente crescita dei costi corrispondenti – provoca, rispetto al 2010, la riduzione (-28%) dell'utile d'esercizio, sebbene alla determinazione del risultato finale contribuisca, fermi i proventi finanziari, anche un discreto saldo (+470%) delle componenti straordinarie;

- a fine 2011, il patrimonio netto, per effetto del positivo risultato economico e della stabilità del fondo di dotazione, si attesta ad euro €/mgl 60.813, superiore del 19% rispetto al 2010;
- discreta la crescita (+23%) del fondo di cassa che, al termine del 2011, presenta la consistenza di €/mgl 58.669, mentre la gestione dei residui continua a presentare marcata preminenza dei passivi rispetto agli attivi, in ragione anche della durata pluriennale di taluni programmi di attività;
- l'avanzo di amministrazione, infine, riporta nel 2011 (€/mgl 46.465), un incremento del 14%.

6.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio

Gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa assunti nel corso del 2011 posti a raffronto con le previsioni definitive[39] sono riportati, in sintesi, nelle tabelle che seguono.

Tabella n. 8 - RIEPILOGO ENTRATE

(in migliaia di euro)

2011				
Oggetto	**Previsioni definitive**	**Accertamenti**	**Riscossioni**	**Rimaste da riscuotere**
Entrate correnti	32.147	22.490	20.679	1.811
In conto capitale	8.470	0	0	0
Entrate effettive	40.617	22.490	20.679	1.811
Partite di giro	2.870	1.501	0	1.501
Totale generale	**43.487**	**23.991**	**20.679**	**3.312**

Tabella n. 9 - RIEPILOGO SPESE

(in migliaia di euro)

2011				
Oggetto	**Previsioni definitive**	**Impegni**	**Pagamenti**	**Rimaste da pagare**
Spese correnti	40.893	17.305	9.756	7.549
In conto capitale	30.708	143	119	24
Spese effettive	*71.601*	*17.448*	*9.875*	*7.573*
Partite di giro	2.870	1.501	1.479	22
Totale generale	**74.471**	**18.949**	**11.354**	**7.595**

[39] Il bilancio di previsione 2011 dell'Agenzia è stato oggetto di diversi provvedimenti di variazione sui quali, considerati i pareri favorevoli del Collegio dei Revisori, si sono pronunciati - senza formulare osservazioni - sia il Mef sia il Ministero vigilante.

Dal riepilogo suesposto si deduce, in primo luogo, il forte divario tra entrate previste ed accertamenti, con scostamento complessivo (- €/mgl 19.496) pari al 78%.

I principali decrementi hanno riguardato, in particolare, per quanto concerne le entrate di parte corrente i contributi alla ricerca da parte del Ministero della Salute (€/mgl 9.182) e le poste correttive e compensative (€/mgl 3.458), mentre per quelle in conto capitale i minori accertamenti (€/mgl 8.470) sono dovuti alla voce alienazioni d'immobili e immobilizzazioni tecniche, quale corrispettivo della programmata e non realizzata cessione della sede dell'Agenzia.

Si sono, invece, registrati maggiori accertamenti (€/mgl 4.092) relativi a proventi per prestazioni di servizi ed accrediti ECM.

Quanto alla differenza tra spese previste ed impegni assunti la riduzione complessiva (€/mgl 55.522) si attesta intorno al 75%.

Gli scostamenti di spesa più significativi sono stati determinati, nell'esercizio in esame, dai mancati impegni, in parte corrente, riconducibili alla complessiva attività di ECM e di ricerca e sperimentazione; per la componente in conto capitale, dal corrispettivo del programmato e non realizzato acquisto di una nuova sede dell'Ente.

Pertanto, parte dei suddetti minori impegni non rappresentano vere e proprie economie di bilancio avendo le stesse assegnazione specifica (progetti di ricerca).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, appare evidente che gli accertamenti e gli impegni, continuano ad evidenziare notevoli scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio sia in parte corrente, sia in conto capitale, ed inducono a ribadire, conformemente a quanto segnalato, peraltro, dal Collegio dei Revisori[40], la necessità di una più attenta ponderazione delle esigenze dell'Ente in occasione della stesura del documento previsionale, specie in materia di spese, al fine di assicurarne la reale pianificazione e l'attendibilità, nonché lo svolgimento delle attività assegnate all'Agenzia ed, in particolare, di quelle connesse alla ricerca e alla sperimentazione.

6.3 Rendiconto finanziario

I risultati finanziari sono riportati nella tabella che segue, e sono distinti, per le entrate e per le spese, con riferimento ai titoli ed alle categorie. I dati - posti a raffronto con quelli del 2010 – evidenziano, inoltre, le percentuali di incidenza di ogni posta di entrata e di spesa sul totale nonché le variazioni percentuali e in valore assoluto tra un esercizio e l'altro.

---

[40] Nella Relazione al consuntivo 2011 segnala che gli accentuati scostamenti impediscono all'Ente lo svolgimento a pieno regime e nei tempi previsti delle attività proprie ed, in particolare, di quelle connesse all'effettuazione di ricerche e sperimentazioni.